

Talenti show

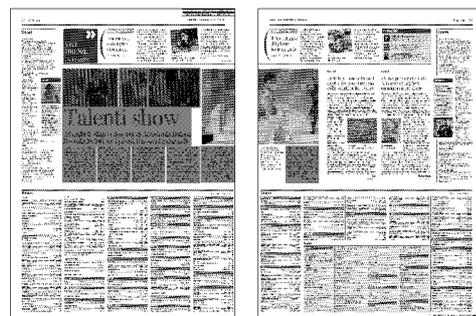
All'Obihall sfilano i designer di Accademia Italiana Duemila invitati, tra i premiati Sozzani e Cucinelli

Modelli in viaggio verso il futuro. Questo è lo spirito con cui ieri all'Obihall ha preso forma l'evento di fine anno di Accademia Italiana, istituto che forma giovani designer, stilisti e fotografi e che ha scelto come di consueto l'ex Teatro Tenda per un appuntamento/vetrina mirato a far dialogare i giovani laureandi con alcuni delle più importanti personalità del mondo della moda e del design. In passerella 250 outfit — disegnati e realizzati a mano dagli studenti — ispirati al tema *The journey*, ossia il viaggio, in tutte le sue declinazioni: dalla metafisica al noir passando per l'astrazione e la tradizione. Ad assistere attenti al risultato di un lavoro durato un anno intero e a ritirare il premio «Piramide dell'eccellenza», che ogni anno gli allievi decidono a chi assegnare, c'era Franca Sozzani, direttrice di *Vogue Italia*, Brunello Cucinelli, patron della maison del cachemire che porta il suo nome e poi il presidente di Kartell Claudio Luti e lo stilista di Gattinoni Guillermo Mariotto. E insieme ai portavoce del made in Italy — vista la vocazione internazionale dell'istituto — Accademia Italiana ha invitato alcuni importanti nomi del fashion system d'oltre confine, che hanno collaborato e collaborano con la scuola. Uno di questi è Michel Adam, proprietario del network televisivo Fashion tv, insieme a lui Boonchai Kongpakpaisarn, ceo e presidente di Lme, impero della moda con sede a Bangkok, che ha già in programma di offrire alcuni stage ai diplomati dell'Accademia e Sudhitham Chirathivat, magnate thailandese a capo del gruppo che ha recentemente acquisito i grandi magazzini La Rinascente e che ha dato vita, insieme a

Vincenzo Giubba — presidente dell'istituto — e a Franca Sozzani, al progetto Aifa, Accademia Italiana for Africa. Di cosa si tratta è presto detto. I migliori laureati dell'anno accademico 2013 saranno selezionati per disegnare prima e seguire poi il processo produttivo di una serie di micro collezioni donna per la primavera/estate 2014 che verranno prodotti nei laboratori artigiani femminili Fashion for development — di cui la Sozzani è ambasciatrice nel mondo — e poi distribuiti nel circuito La Rinascente di tutta Italia. «Non è la prima volta che promuoviamo progetti sociali — ha spiegato Chirathivat — ma questo ha un valore particolare e speriamo che sia il primo di una serie di collaborazioni». Altrettanto forte la soddisfazione dei giovani aspiranti designer — circa un migliaio distribuiti nelle sedi di Firenze e Roma — che ieri sera hanno visto le loro creazioni fare bella mostra di sé davanti ad un pubblico di quasi 2mila invitati tra cui molte università straniere, partner della scuola nata quasi 30 anni fa proprio di fronte a Palazzo Pitti. Moda e non solo, dunque. Accanto allo scenografico defilé, anche la mostra dei prototipi del comparto design esposti al Fuori salone a Milano. «Sono entusiasta del lavoro svolto dai nostri studenti — ha detto Vincenzo Giubba, presidente dell'Accademia che di recente è stata abilitata dal Ministero della pubblica istruzione al rilascio di una laurea equipollente a quella delle Università — menti giovani, fresche, capaci di interpretare il futuro che non sfuggiranno all'attenzione delle industrie del settore».

Ludovica V. Zarrilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La sfilata all'Obihall
e da sinistra Brunello
Cucinelli con il presidente
di Accademia Italiana
Vincenzo Giubba,
il magnate Sudhitham
Chirathivat e Franca
Sozzani con Boonchai
Kongpakpaisarn
(foto: Gasperini/Sestini)